

Stimoli per l'insegnamento

Suggerimenti e materiale fotocopiabile per il film

The Beauty

Film d'animazione di Pascal Schelbli

Durata 4 minuti

Età consigliata dès 8 ans

Temi Rifiuti, ecosistemi, acqua, consumo, inquinamento, design

Livello scolastico 2° e 3° ciclo



Produzione: filmakademie Baden-Württemberg GmbH, Pascal Schelbli, Aleksandra Todorovic, Tina Vest

Anno di produzione: 2019

Riprese: David Iskender Dincer

Taglio: Pascal Schelbli

Musica: Petteri Saino, Alexander Wolf David

Lingue: inglese, (sottotitoli in italiano)

Indice

Contenuto	3
Realizzazione del film	3
Informazioni tecniche di base	5
Impulsi didattici: The Beauty	8
Riferimento all'ESS	8
Riferimento al piano di studio	8
Obiettivi d'apprendimento	8
Aspetti pratici	8
Durata	9
Svolgimento	9
Scheda di lavoro 1: "analizzare la bellezza"	12
Scheda di lavoro 2: "analisi approfondita del film"	14
Scheda di lavoro 3: "la piramide dei rifiuti"	15
Scheda di lavoro 4: "idee di upcycling"	16
Scheda di lavoro 5: "auto-valutazione"	17

Contenuto

Cosa succederà quando il mondo sottomarino sarà ancora più invaso dalla plastica? Il film *The Beauty* è un viaggio poetico negli oceani che interpella le emozioni e i sensi, ma anche il proprio atteggiamento nei confronti dell'inquinamento dei mari.

Realizzazione del film

Mimetizzato da spot pubblicitario, *The Beauty* è un film piacevole e di facile comprensione che si rivolge ad un vasto pubblico. Le informazioni che seguono sulla produzione del film e sulle riflessioni ad esso correlate, nonché le immagini sono tratte dal sito del produttore Pascal Schelbli.¹

Messaggio

A differenza dei classici documentari sull'inquinamento da plastica negli oceani, *The Beauty* non ostenta una miriade di immagini di discariche galleggianti, bensì mostra un mondo sottomarino intatto che si trasforma man mano in un universo di plastica. Le specie che vi vivono si fondono con gli oggetti di plastica che ritroviamo solitamente nei mari come infradito, bottiglie in PET, sacchetti e pellicole di plastica, ecc. Il film fa riflettere gli spettatori sulle proprie concezioni e su propri atteggiamenti nei confronti dei consumi e della produzione di plastica.

Le sfide tecniche per creare le immagini (making of)

Per realizzare il film, i registi si sono confrontati con le problematiche dell'inquinamento degli oceani a livello non solo contenutistico, ma anche organizzativo. Le modalità di produzione del film erano quindi altrettanto importanti. Per non gravare ulteriormente sull'ambiente naturale, alcuni dei registi hanno in parte rinunciato ad intraprendere viaggi in paesi lontani, ad effettuare lunghi spostamenti o ad usare in modo eccessivo l'energia per realizzare le riprese. Si dovevano quindi individuare altre possibilità tecniche per produrre il film.



Nell'industria cinematografica, i registi tecnicamente all'avanguardia lavorano con l'aiuto di un "in-camera VFX" per far sembrare reale la finzione. Il processo funziona analogamente al "green screen"², ma lo sfondo dello schermo di proiezione non è più verde. In questo caso, l'immagine originale è proiettata direttamente con l'aiuto di uno schermo LED. Questo permette di aumentare la qualità dell'immagine e di diminuire i passaggi di post-elaborazione.

¹ Siti web di Pascal Schelbli: www.pascalschelbli.ch/work-thebeauty.html und <https://shots.net/news/view/pascal-schelbli-on-finding-the-beauty-in-plastic-pollution>

² Schermo verde sullo sfondo per separare il primo piano dallo sfondo. La superficie verde può essere sostituita da una foto o un video qualsiasi sull'immagine della schermata del computer.

Cfr. il telegiornale, i notiziari, le previsioni del tempo, i film, ecc.



Dato che il film è stato prodotto in modo da risparmiare risorse, occorre adottare metodi tecnici creativi e innovativi. Per l'animazione sono quindi stati scelti gli oggetti di plastica che, in base alle statistiche, si ritrovano più spesso nei mari, oggetti che sono poi stati filmati in una piscina locale. In seguito, le creature sottomarine e gli oggetti di plastica sono stati messi in relazione tra loro e a partire da questa combinazione sono poi stati fatti degli schizzi. Gli illustratori si sono posti domande come: "quale movimento sembra il più autentico e corretto possibile per una determinata specie? Come si muovono le pinne? Come si muovono le parti di plastica corrispondenti?"

Esiste un breve video sulla realizzazione del film visibile cliccando sul link seguente: [Study «Visual effects» and dive into another world | «The Beauty» - Making-of | Animationsinstitut.](#)

Mettere in discussione le proprie idee attraverso il suono, l'immagine e l'estetica

Le impressioni uditive e visive non coincidono nel film. Questo porta a confrontarsi criticamente con le proprie esperienze e idee. Nella didattica disciplinare, si usa il termine "conceptual change"³ (cambiamento concettuale). Questo significa che le conoscenze pregresse, così come i propri atteggiamenti e valori sono plasmati dalle proprie esperienze e sono perciò difficili da influenzare o cambiare. In materia di educazione, gli insegnanti hanno quindi spesso bisogno di strategie diverse per ricollegarsi alle conoscenze degli allievi e per favorire l'ulteriore processo d'apprendimento. In quest'ambito, le contraddizioni, le irritazioni o gli elementi di collegamento basati sulle emozioni svolgono un ruolo importante.

Affinché questo pensiero concettuale, ossia la propria visione, possa svilupparsi ed ampliarsi, occorre trovare elementi di collegamento personali basati sulle emozioni e metterli in relazione con nuove conoscenze/immagini. Questa dissonanza cognitiva porta lo spettatore ad interrogarsi criticamente sui nuovi contenuti e quindi a ripensare le proprie immagini e posizioni.

Durante il film, gli spettatori passano attraverso 3 fasi.

- Nella prima fase (idillio), si presenta un mondo sottomarino perfetto e intatto che suscita emozioni positive = collegamento con la quotidianità e la realtà..
- Nella seconda fase (irritazione), la fusione di esseri viventi e oggetti di plastica crea una nuova prospettiva e suscita curiosità = confronto con nuove conoscenze.
- Nella terza fase (disturbo), lo spettatore viene riportato alla realtà, ciò che suscita sentimenti di colpa dalla prospettiva del consumatore = ripensare le proprie idee rispetto a ciò che è già noto.

³ Duit, R. (1996): Von Alltagsvorstellungen zu wissenschaftlichen Vorstellungen - Zum Stand der Diskussion über Ansätze des «Conceptual Change».

Informazioni tecniche di base

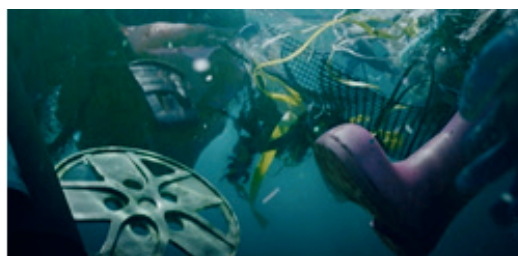
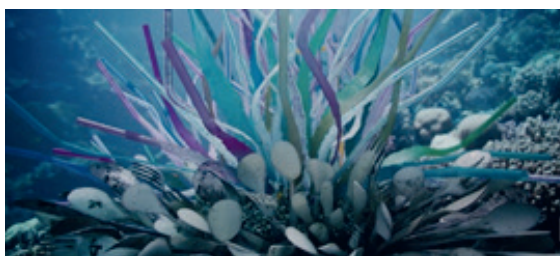
Cosa significano i termini “bello” e “bellezza”?

Nel grande dizionario Hoepli di Aldo Gabrielli⁴ la parola “bellezza” significa “carattere, condizione di chi, di ciò che è bello” e i suoi sinonimi sono fra gli altri “grazia, avvenenza, fascino, attrattivi”⁵.

Per descrivere il termine “bello”⁶, si citano le seguenti definizioni:

- che attrae, gradevole per armonia, perfezione formale ecc.: b. spettacolo; bel bambino; bell’animale; b. piazza; begli occhi; bimbi b.; bei capelli;
- riferito a doti morali, buono, virtuoso: b. azione; anche, ricordato con piacere e nostalgia: bei tempi; oppure, ben fatto e quindi approvato, gradito: un bel lavoro; freq. col verbo essere e frase soggettiva: non è b. fare così; anche (e quindi inv.) con la frase soggettiva ridotta all’elemento nominale, in slogan: (essere) donna è b.; (essere) piccolo è b.;
- riferito al clima e a misura temporale, favorevole, mite: b. giornata; b. stagione;
- quantitativamente notevole, considerevole: b. dormita, spesa; bel peso; rimarchevole per intensità: bel caldo; b. nevicata

L’epoca dell’arte romantica ha plasmato la nostra percezione dell’ambiente, della natura e del paesaggio. Attraverso varie opere d’arte, si è stabilito uno standard per ciò che consideriamo esteticamente e universalmente bello.⁷ Si percepisce come “bello” ciò che le persone intorno a noi etichettano come tale o ciò che gli esperti definiscono come tale. Un altro fattore è la familiarità: percepiamo ciò che ci è familiare come più bello di ciò che ci è sconosciuto.⁸



Quali emozioni e impressioni suscita in noi la plastica? Quando o in quale forma la troviamo bella? Quando e perché ha un effetto ripugnante? Possiamo mettere da parte le nostre esigenze e le possibilità offerte dalla plastica per proteggere la natura? Siamo pronti a farlo? E cosa deve cambiare affinché ciò accada?

La plastica nel mare⁹

Informazioni specialistiche disponibili ai seguenti link:

- Se nuotiamo in un mare di plastica: <https://economicircolare.com/mare-inquinato-plastica-ricerca-citizen-science>
- Atlante (Treccani) - Un mare di rifiuti: https://www.treccani.it/magazine/atlante/societa/Un_mare_di_rifiuti.html
- Plastica a mare! - Documentario radiofonico (RSI Retedue): <https://www.rsi.ch/g/13465858>
- Cuore di plastica: i bambini ti mostrano come le tue azioni distruggeranno il loro futuro - Spot: <https://youtu.be/OVNsx7MGfFA>

4 <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/B/bellezza.html>

5 https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/bellezza.shtml

6 https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/bello.shtml

7 https://www.treccani.it/magazine/chiasmo/storia_e_filosofia/Armonia/armonia_la_bellezza_secondo_kant.html

8 https://www.treccani.it/enciclopedia/bellezza_%28Universo-del-Corpo%29/

9 <https://shop.edizioniambiente.it/catalogo/atlante-mondiale-della-zuppa-di-plastica>

Video sulla plastica destinate ai bambini:

- Un mare di plastica (SUPSI): <https://www.supsi.ch/dfa/pubblicazioni/quaderni-didattici/tecnologie-media-educazione/animazione-stop-motion/cortometraggi-prodotti-docenti-formazione/un-mare-di-plastica.html>
- Mare di plastica - Renato lo scienziato Educational (@MelaMusicTV): <https://youtu.be/ShVQJVAxkIM>
- Dal Cilento a Scampia: ecco il cartoon contro la plastica in mare per sensibilizzare gli studenti: <https://youtu.be/PTbkdWdA2EU>

Maggiori informazioni sono disponibili nel dossier tematico sulla plastica: <https://www.education21.ch/it/dossiers-tematici/plastica>

In che misura siamo noi stessi toccati dalla problematica?

La plastica non conosce confini. Soprattutto in un Paese come la Svizzera, ricco di acque dolci, la tematizzazione dell'inquinamento dei mari rappresenta una sfida.

- Il legame tra l'oceano e il proprio ambiente di vita è reso più difficile dalla distanza geografica. Non colleghiamo direttamente le nostre azioni in Svizzera con l'inquinamento dei mari.
- I cambiamenti climatici o ecologici visibili sono così lunghi e avvengono così lentamente che non li mettiamo in relazione con le nostre azioni.

Anche i laghi e i corsi d'acqua svizzeri sono sempre più colpiti dall'inquinamento da plastica. In vari ambienti si stanno discutendo possibili modi di riutilizzare e smaltire i prodotti di plastica più grandi come bottiglie in PET, pneumatici o sacchetti. Filtrare ed evitare le microplastiche si sta invece rivelando più difficile del previsto in quanto queste ultime finiscono nel ciclo naturale per via delle loro dimensioni. Gli animali e gli esseri umani ingeriscono queste particelle sotto forma di cibo, acqua potabile, prodotti per la cura del corpo, farmaci, ecc. Così il nostro organismo assorbe sempre più plastica.

Ne scaturiscono ulteriori questioni filosofiche ed etiche in materia di insegnamento dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

- Anche noi ci stiamo fondendo sempre più con la plastica, come le specie nel film?
- Fino a che punto noi esseri umani vogliamo e possiamo ridurre le nostre esigenze per proteggere l'ambiente?
- Quali materiali alternativi sono disponibili per sostituire alcuni prodotti di plastica?

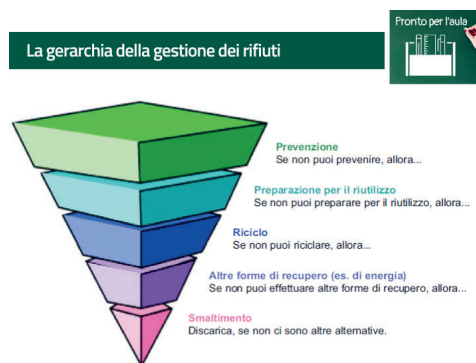
Proposte di soluzione

In questo stimolo per l'insegnamento, ci si focalizza sulla bellezza estetica e naturale. Quest'ultima è fondamentale perché si tratta di riconoscere il valore della natura. La bellezza estetica non corrisponde sempre alla realtà (cfr. film), ma è altrettanto importante per stimolare un approccio emotivo. L'idea che la spazzatura possa essere qualcosa di bello è negli occhi di chi guarda e questo rientra nella percezione estetica. Ma anche i rifiuti possono diventare una bellezza naturale? A tale fine, occorre riconoscere il valore e la funzione che si celano dietro un oggetto o un prodotto inutile. Ed è proprio da questa considerazione che parte il stimolo per l'insegnamento: trasformare i rifiuti esistenti in qualcosa di migliore, più bello e più utile per continuare ad utilizzare l'oggetto o la risorsa e contenere la diminuzione delle risorse naturali.

Come ci riusciamo?

Nella scena finale del film, si richiama l'attenzione sulla problematica dei rifiuti. In molti Paesi, i rifiuti sono ancora gettati nelle discariche o buttati in mare. Considerato il nostro consumismo attualmente elevato, i livelli no. 5 (smaltimento) e no. 4 (altre forme di recupero) della piramide dei rifiuti (cfr. immagine¹⁰) sono ormai obsoleti. Per questo motivo, si applica il principio dell'economia circolare, in cui le materie prime già utilizzate possono essere recuperate o riutilizzate.

Nella piramide, questo corrisponde ai livelli no. 3 (riciclo) e no. 2 (preparazione per il riutilizzo). A differenza del riciclaggio dei rifiuti, la produzione e il consumo di beni sono così elevati che le montagne di rifiuti continuano a crescere, nonostante l'economia circolare. Occorre quindi ripensare e cambiare le proprie abitudini di consumo anche facendo a meno di un oggetto o di una materia prima (livello no. 1, prevenzione).



Il consumo e la produzione di beni possono essere ridotti solo in minima parte, poiché i processi economici sono necessari per soddisfare le esigenze sociali (di base). Ci vogliono perciò altre nuove idee e innovazioni che portino ad utilizzare ulteriormente o diversamente un oggetto di plastica esistente. Così facendo, si rallenta il ciclo economico e la plastica finisce più lentamente tra i rifiuti. Il riciclaggio descrive il processo di ritrattamento o riutilizzo di materie prime finite. L'”upcycling”¹¹ consiste invece nel trasformare l'oggetto riciclato rendendolo ancora più attraente o prezioso di prima. Questo può anche significare che l'oggetto assume una forma o una funzione diversa. Ed è qui che entra in gioco la creatività.

Approcci trasformativi nell'educazione allo sviluppo sostenibile

L'inquinamento degli oceani fa emergere molte problematiche. Gli effetti sono visibili, ma non subito percepibili per molti. Ecco perché parecchi produttori e consumatori non sono interessati a cambiare il proprio modo di agire. L'obiettivo collettivo non è solo quello di combattere l'inquinamento degli oceani, ma è anche quello di prevenirlo. Attualmente ci sono già molti progetti in corso che sono reattivi. Si discutono e si prendono in considerazione progetti proattivi. Generalmente, la collaborazione funziona solo attraverso un cambiamento sistematico del modo di pensare e di agire da parte della società e degli individui.

Il film *The Beauty* stimola gli spettatori a riflettere sui propri valori e sulle proprie azioni, ma anche ad esaminare la propria posizione. In questo modo, si trattano diversi principi e competenze ESS che sono messi in pratica in questo stimolo per l'insegnamento. Attraverso idee autonome e flessibilità, le esperienze e conoscenze acquisite si interconnettono e si sviluppano (ulteriormente), ciò che permette poi di trovare e inventare alternative innovative ai problemi esistenti. Questa flessibilità cognitiva è una componente essenziale per affrontare una società in rapida evoluzione così come il costante adattamento e la continua produzione di nuove proposte di soluzione.

¹⁰ Immagine: <https://www.sapereconsumare.it/costruisci-in-classe-la-piramide-dei-rifiuti/>

¹¹ <https://www.tuttogreen.it/upcycling/>

Riferimento all'ESS

Dimensioni	Competenze*	Principi*
<ul style="list-style-type: none"> - Ecologia (Ecosistema) - Economia (consumo, produzione) - Sociale (consapevolezza) - Tempo (conseguenze) - Spazio (interdipendenze) 	<ul style="list-style-type: none"> - Pensare in modo sistemico - Pensare in modo critico e costruttivo - Cambiare prospettiva - Sentirsi parte del mondo. - Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pensare in modo anticipatorio - Riflettere sui valori e orientare all'azione - Pensare in modo sistemico

*si riferiscono allo schema delle competenze e dei principi di éducation21

Riferimento al piano di studio

Nel 2° ciclo, l'allievo/a...

- ... scopre come la scienza ha esaminato le caratteristiche della materia, delle sostanze e come ne abbia valorizzato le proprietà. Mediante l'indagine tecnologica, egli individua la provenienza dei materiali, riconosce il loro impiego nella realizzazione di utensili e di macchine (...). A livello pratico impara a usare in modo intelligente le risorse, evitando lo spreco e l'inquinamento. (*Area SUS/SN - dimensione ambiente / Adattamento all'ambiente: lavoro - tecnica - materia - sviluppo sostenibile*).
- ... è in grado di dare forma a un'idea, a un oggetto acquisendo e praticando diverse tecniche plastiche con l'utilizzo corretto di alcuni strumenti. (*Area Arti - Educazione alle arti plastiche*).

Nel 3° ciclo, l'allievo/a...

- ... conosce i cicli economici e le strategie di crescita (*secondo biennio, Area SUS/SN - Geografia economica*).
- ... capisce, con l'aiuto dell'insegnante, l'impatto che le varie attività economiche hanno avuto e continuano ad avere sul territorio e sulla società. (*Area SUS/SN - Storia ed educazione civica / Popoli ed economia*).
- ... è introdotto ai principi e alle leggi che descrivono le sostanze in rapporto alle loro proprietà, alla loro struttura e alle loro trasformazioni, gettando così le basi disciplinari per la comprensione delle problematiche connesse con la produzione, l'utilizzo e lo smaltimento dei vari materiali. (*Area SUS/SN - Scienze naturali / Materia e sue trasformazioni*).

Obiettivi d'apprendimento

Gli allievi sono in grado di ...

- ... mettere in relazione gli oggetti di plastica mostrati nel film (infradito, posate, cannuce, pneumatici, sacchetti, bottiglie in PET) con il proprio mondo.
- ... mettere in discussione i propri schemi mentali e le proprie idee sull'inquinamento ambientale e di svilupparli ulteriormente.
- ... valutare l'uso e la funzione di un oggetto di plastica e di ripensarlo nell'ottica di un uso o una funzione sostenibile.

Aspetti pratici

- Percepire il mondo: lasciare agire qualcosa su sé stessi, incontrare, stupirsi, descrivere.
- Scoprire il mondo: ricercare, presentare, raccogliere informazioni.
- Orientarsi nel mondo: relazionarsi, esprimere la propria comprensione, prendere posizione, adottare altre prospettive.
- Agire nel mondo: generare idee, cercare soluzioni, inventare, progettare.

- Agire nel mondo: scambiare, formulare le proprie preoccupazioni, implementare, applicare, trasferire.

Durata

3-5 lezioni

Svolgimento

1a parte: definizione di bellezza (1-2 lezioni)		
Sequenza	Contenuto	Materiale
Entrata in materia		
Avvicinamento Collegamento alla quotidianità degli allievi	<p>Cos'è la bellezza? (10 min.) Cosa percepiamo come "bello"? L'insegnante e gli allievi trovano insieme una definizione che scrivono sotto forma di frase. -> "Bellezza significa...." Gli allievi scrivono esempi su un Post-it che attaccano alla parete o alla lavagna.</p> <p>Cosa rende "bella" la nostra Terra risp. cosa rende "bello" il nostro mondo? Cosa si dovrebbe salvaguardare? Gli allievi scrivono altri esempi su Post-it e completano l'elenco di termini attaccati alla parete o alla lavagna.</p>	Lavagna Post-it
Sensibilizzazione	Riflessione sul termine "bellezza" -> L'insegnante pone la domanda "dobbiamo ancora adattare la nostra definizione di bellezza?".	
Parte principale		
Confronto	<p>Analisi del film (30 min.) L'insegnante spiega agli allievi che stanno guardando un film sulla bellezza della natura.</p> <p>Guardare il film una prima volta (senza introduzione).</p> <p>L'insegnante raccoglie le impressioni e le riflessioni degli allievi.</p> <p>L'insegnante distribuisce la SdL1 "analizzare la bellezza". Gli allievi annotano ciò che vedono scrivendo il maggior numero possibile di aggettivi nella prima colonna ("descrizione dell'immagine").</p> <p>Guardare il film una seconda volta, concentrandosi sul suono. Durante il film, gli allievi annotano ciò che sentono/percepiscono nella colonna "Musica, strumenti, rumori".</p>	SdL1 "analizzare la bellezza"
Costruzione del sapere e interconnessione	<p>Guardare il film una terza volta, focalizzandosi sulla lingua. Nella colonna "Commento", gli allievi annotano frasi relative alle scene corrispondenti.</p> <p>Fare aggiunte lavorando a coppie o in gruppi.</p> <p>Scambio in plenaria sulla domanda "cosa rende belle le scene?". (Per i retroscena tecnici o specifici inerenti il film, consultare il commento didattico).</p>	
Interconnessione	<p>Analisi approfondita del film (20 min.): opzionale Obiettivo: discutere sul meta-livello (realizzazione) del film. Suscitare sensibilità per le riflessioni e i messaggi nascosti trasmessi dai registi.</p> <p>L'insegnante distribuisce la SdL2 "analisi approfondita del film".</p> <p>Formulare risposte lavorando a coppie o in gruppi e avere uno scambio al riguardo in plenaria.</p>	SdL2 "analisi approfondita del film"

Conclusione		
Orientamento ai valori Formazione del giudizio	Riflessione sulla bellezza della natura (5 min.) Adattamento in comune della propria formulazione di bellezza (cfr. lezione introduttiva).	Frase / Definizione Post-it della lezione introduttiva
	Compito a casa Raccogliere rifiuti o oggetti che non vengono più utilizzati e che possono essere trasformati in nuovi prodotti. Oppure raccogliere i rifiuti lungo il percorso casa-scuola e lavarli.	
2a parte: idee di upcycling (2-3 lezioni)		
Sequenza	Contenuto	Materiale
Entrata in materia		
Orientamento alle conoscenze Sviluppo della visione	La piramide dei rifiuti (20 min.) L'insegnante distribuisce la SdL3 "la piramide dei rifiuti" e spiega brevemente che esistono diverse qualità di consumo e produzione (economia circolare). Vedi in "Informazioni di base" Gli allievi lavorano sulla SdL3 in gruppo. Esporre i materiali portati (rifiuti, oggetti vecchi o non più utilizzati) e discutere su come potrebbero essere inseriti nei livelli qualitativi (superiori) della piramide. Completare la SdL3. In questo caso, può servire da base di discussione anche una classificazione sotto forma di piramide. Gli allievi si rendono conto che non esiste una soluzione unica per la classificazione. L'insegnante fa un collegamento con il film e chiede agli allievi cosa c'entra la piramide dei rifiuti con il film.	SdL3 "la piramide dei rifiuti"
Parte principale		
Orientamento della visione Trasferimento	Le mie idee di upcycling (30 min. + produzione arti figurative – AT / arti tessili e tecniche – ATT) L'insegnante assegna agli allievi il compito di cercare la differenza tra i termini downcycling, recycling e upcycling (10 min.). Ogni allievo prende in mano un oggetto (di plastica) che ha portato con sé, riflette a come lo si può riutilizzare o continuare ad utilizzare e fa uno schizzo. L'insegnante distribuisce la SdL4 "idee di upcycling". Può essere utile trattare prima oralmente la SdL4 dando un esempio concreto. Eventualmente mostrare prima la SdL5 (auto-riflessione).	Carta per gli schizzi SdL4 "idee di upcycling"
Conclusione		
Trasferimento e valutazione	Riflessione (15 min.) Gli oggetti appena creati vengono assegnati ai rispettivi livelli della piramide dei rifiuti (SdL3) argomentando l'attribuzione. Gli allievi compilano la SdL5 indicando la propria valutazione, la propria riflessione e le proprie constatazioni.	SdL3 "la piramide dei rifiuti" SdL5 "auto-riflessione"

Altre idee

- Presentare la propria concezione di bellezza in modo plastico o grafico.
- Scrivere i propri sottotitoli per il film.
- Rappresentare il percorso dei rifiuti locali fino al mare.
- Creare la propria creatura mitica (animale di plastica).

Impressum

Stimoli per l'insegnamento – Suggerimenti didattici per il film "The Beauty"

Autrice: Angela Thomasius

Redazione: Angela Thomasius, Martin Seewer, Lucia Reinert

Traduzione e adattamento in italiano: Annie Schirrmeister, Roger Welti

Concetto grafico: pooldesign.ch

Layout: Isabelle Steinhäuslin

Copyright: éducation21, Berna 2022

Informazioni: éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. +41 91 785 00 21




éducation21 La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II.

www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch



SCHEDA DI LAVORO 1: "ANALIZZARE LA BELLEZZA"

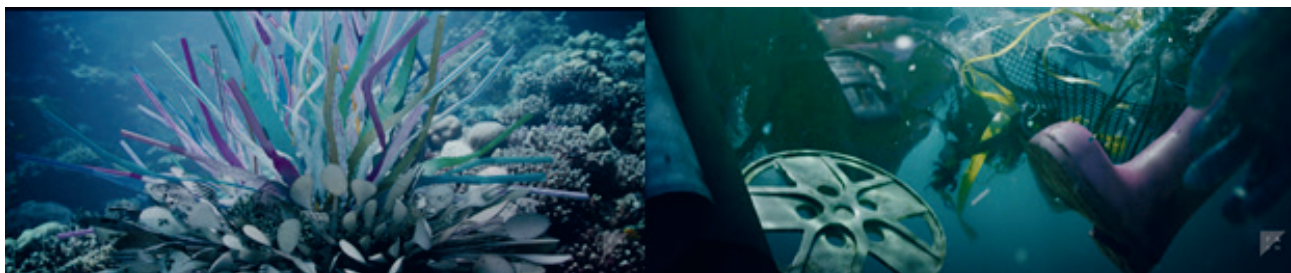
Cosa rende le scene "belle"?

	Descrizione dell'immagine	Musica / strumenti / rumori	Commento
			
			
			



SCHEDA DI LAVORO 2: "ANALISI APPROFONDATA DEL FILM"

1. Cosa vedi su queste immagini? Scrivi 2-3 parole chiave.
2. Perché troviamo bella la prima immagine e non la seconda?



3. Perché questa scena è importante per il film?

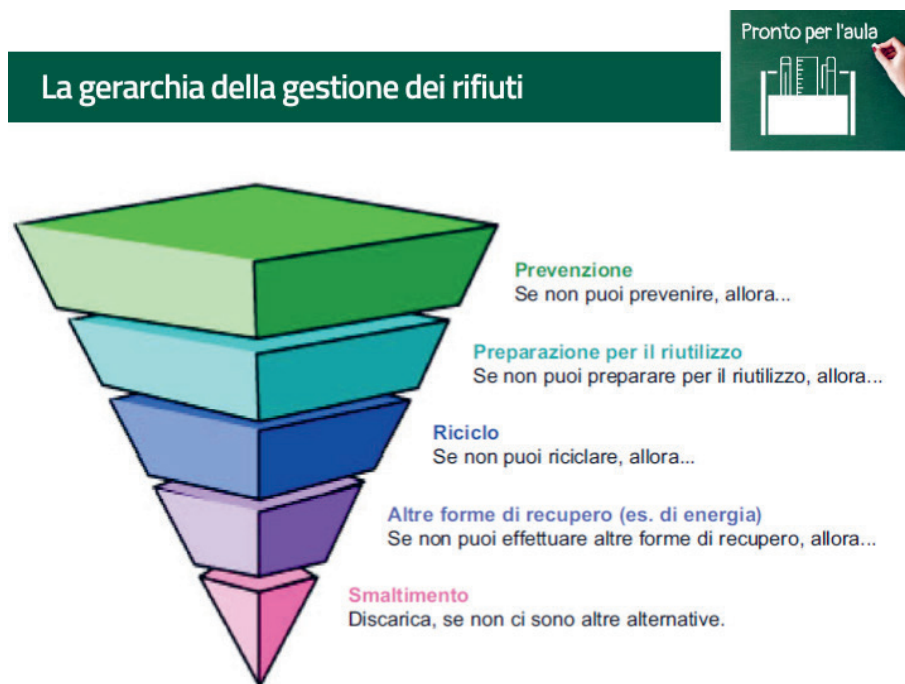


4. Che impressione ti dà la voce del narratore? Come e quando il narratore usa la sua voce? Quando fa una pausa?

5. Quali frasi sostengono la percezione della "bellezza"?

SCHEDA DI LAVORO 3: "LA PIRAMIDE DEI RIFIUTI"

Scrivi un esempio per ogni livello¹.



1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

Altre domande

Dove ci sono diverse vie e possibilità? Dove abbiamo la stessa visione o una visione opposta?

Cosa succede alle materie prime che non possono più essere riciclate o riutilizzate? Esistono soluzioni possibili?

¹ Immagine: <https://www.sapereconsumare.it/costruisci-in-classe-la-piramide-dei-rifiuti/>

SCHEDA DI LAVORO 4: "IDEE DI UPCYCLING"

Designazione: _____

Funzione finora svolta dall'oggetto: _____




Difetti/problemi esistenti (motivo di ulteriore sviluppo):

Schizzo del nuovo oggetto:

Nuova funzione:

Nuova designazione: _____

SCHEDA DI LAVORO 5: "AUTO-VALUTAZIONE"

La mia idea di upcycling ...			
...ha un'utilità/funzione riconoscibile.			
...è rilevante (importante).			
...può essere utilizzata più volte.			
...è completamente riutilizzata.			
...è stata prodotta in modo sostenibile.			
...il suo valore è uguale o superiore a quello che aveva precedentemente.			
...			
...			

Aggiunte e adattamenti per la mia idea:

Il futuro valore aggiunto per l'intera società:

Questi sarebbero i passi successivi da intraprendere per attuare con successo la mia idea:
